



COMUNE di MIRANO
Provincia di Venezia

Servizio Finanziario

tel. 041/57 98 397/ fax. 041/5798377
email: finanziario@comune.mirano.ve.it

Allegato D)

Relazione Giunta Comunale al Rendiconto 2016 redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011



COMUNE di MIRANO



1. Premessa
2. Criteri di valutazione
 - 2.1.1 Equilibri di bilancio
 - 2.1.2 Gestione residui
 - 2.1.3 Avanzo esercizio 2016
 - 2.1.4 Determinazione avanzo
 - 2.1.5 Conto economico e stato patrimoniale
3. Le principali voci del conto del Bilancio e le principali variazioni alle previsioni
 - 3.1.1 Le entrate correnti
 - 3.1.2 IMU
 - 3.1.3 Fondo di solidarietà comunale
 - 3.1.4 TARI
 - 3.1.5 TASI
 - 3.1.6 Contributi e trasferimenti correnti
 - 3.1.7 Le entrate extratributarie
 - 3.2 Le spese correnti
 - 3.2.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità
 - 3.2.2 Fondo di riserva
- 4 Quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e loro utilizzo
- 5 Composizione avanzo 2016;
- 6 Residui attivi con anzianità superiore a cinque anni
- 7 Anticipazione di tesoreria;
- 8 Diritti reali su beni di terzi;
- 9 Enti e organismi strumentali
- 10 Partecipazioni dirette
- 11 Debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate.
- 12 Oneri e impegni sostenuti da contratti relativi a strumenti derivati
- 13 Garanzie prestate dall'Ente
- 14 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.
- 15 Indebitamento
- 16 Pareggio di bilancio
- 17 Realizzazione dei programmi e risorse attivate
- 18 Indicatori



1. Premessa.

La presente relazione ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi del rendiconto 2016.

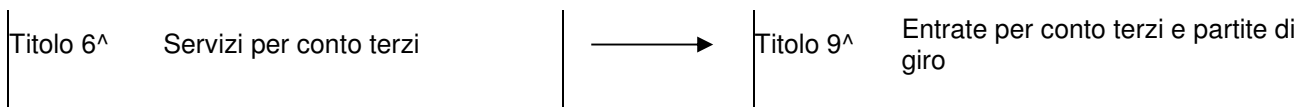
Premessa necessaria è che il Comune di Mirano con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 27/9/2013 ha aderito alla sperimentazione dal 2014 della nuova contabilità prevista dal D.Lgs. 118/2011. L'adesione alla fase sperimentativa della nuova contabilità ha comportato la revisione generale degli schemi di bilancio e di programmazione. In particolare, per la spesa la vecchia classificazione del bilancio del D.Lgs. 267/2000 in titoli, funzioni servizi ed interventi viene sostituita dal Missioni, programmi, titoli, macroaggregati; per l'entrata la classificazione in titoli, risorse e categorie viene sostituita da titoli, tipologie e categorie.

Ciò ha comportato una generale revisione della classificazione delle entrate e delle spese sulla base dei nuovi principi contabili e del piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche (con i necessari adeguamenti in considerazione delle caratteristiche peculiari dei singoli comparti) e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

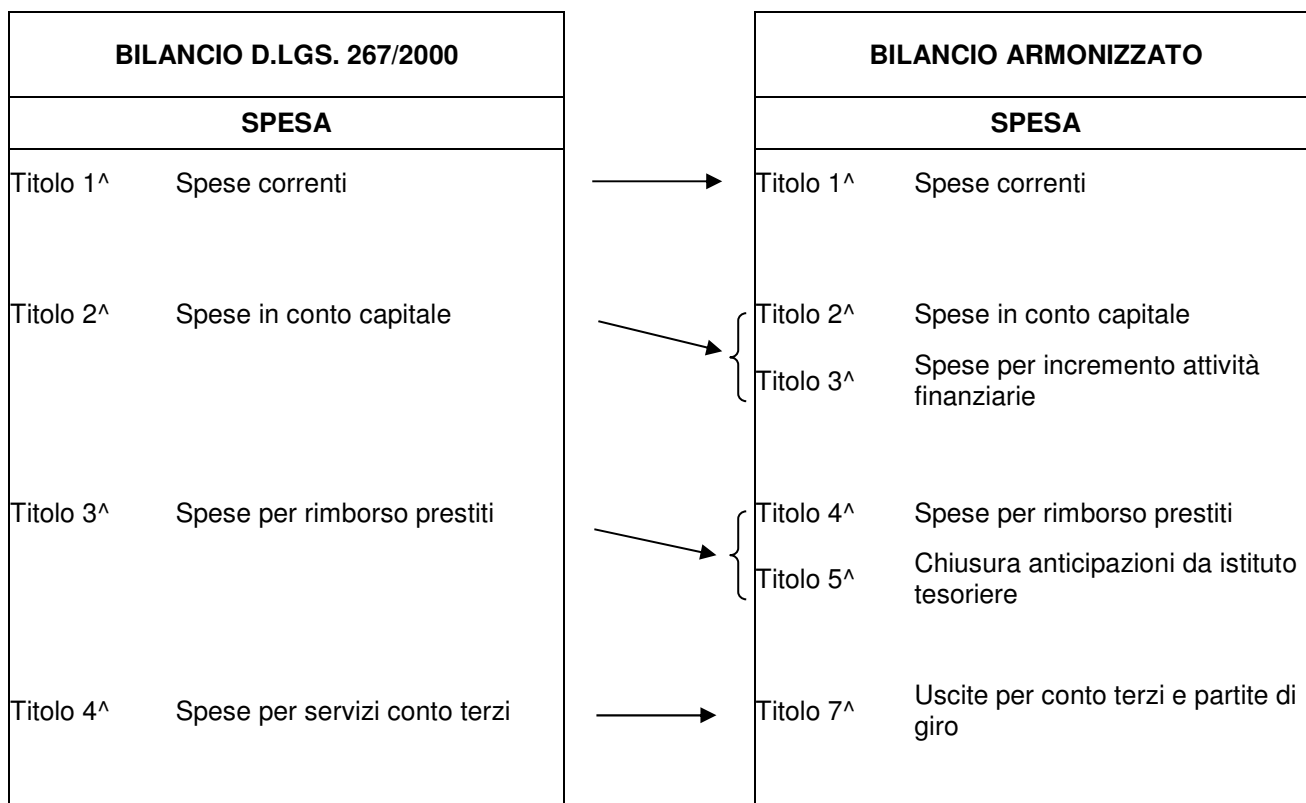
Si riporta di seguito una tabella illustrativa della differenze tra vecchia e nuova contabilità, già utilizzata nella redazione del Bilancio di previsione 2015 e nel conseguente rendiconto, ma che, per semplicità si riporta anche in occasione del rendiconto 2016:

ENTRATE

BILANCIO D.LGS. 267/2000		BILANCIO ARMONIZZATO	
ENTRATA		ENTRATA	
Titolo 1^	Entrate correnti	Titolo 1^	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2^	Trasferimenti correnti	Titolo 2^	Trasferimenti correnti
Titolo 3^	Entrate extratributarie	Titolo 3^	Entrate extratributarie
Titolo 4^	Alienazioni, trasferimenti	Titolo 4^	Entrate in conto capitale
Titolo 5^	Entrate accensione prestiti	Titolo 5^	Entrate da riduzioni di attività finanziarie
		Titolo 6^	Accensione prestiti
		Titolo 7^	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere



SPESE



2. I criteri di valutazione utilizzati

Equilibri di bilancio

Il principio base del bilancio, sia in sede previsionale che in quello gestionale, è quello del in pareggio finanziario, che comporta che il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è detto anche l'equilibrio generale del bilancio.

In vigenza dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 267/2000, è previsto che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo principio definisce l'equilibrio corrente. Questo equilibrio si basa sul principio che



un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo se le entrate strutturali coprono le spese ripetitive e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito.

Nella tabella seguente si riporta la tabella degli equilibri finanziari dell'esercizio 2016 distinti fra stanziamenti iniziali e assestati così come rideterminata secondo i nuovi principi contabili,

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Stanziamenti iniziali	stanziamenti finali
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	10.155.703,76			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		493.091,90	493.091,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
Entrate Titolo 1			15.433.200,00	15.604.121,51
Entrate Titolo 2			1.874.279,53	1.875.620,80
Entrate Titolo 3			1.902.804,00	1.942.214,22
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.210.283,53	19.421.956,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.734.572,21	18.858.245,21
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			230.000,00	573.000,00
DD) Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		968.803,22	1.759.803,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	790.999,49
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	-703.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	703.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	703.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00



EQUILIBRIO DI CONTO CAPITALE				
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.028.514,95	938.230,95
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		675.010,01	675.010,01
Entrate Titolo 4			2.551.836,66	2.380.344,24
Entrate Titolo 5			0,00	151.557,42
Entrate Titolo 6			0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.551.836,66	2.531.901,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.358.361,62	3.044.596,73
UU) Fondo pluriennale vincolato	(-)		897.000,00	948.988,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	151.557,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00

Si riportano di seguito gli equilibri di bilancio di parte corrente e in conto capitale definiti in sede di rendiconto:



Equilibrio di parte corrente

ENTRATA		SPESA	
	assestato valori in EURO		assestato valori in EURO
titolo I	15.981.477,22	titolo I	17.126.568,85
titolo II	1.932.966,53	<i>FPV Spesa parte corrente</i>	471.941,31
titolo III	2.009.034,11	titolo IV - rimborso quote capitale mutui	1.758.261,77
<i>totale entrate correnti</i>	19.923.477,86		
altre entrate che finanziano spese correnti:			
<i>Quota degli Oneri di Urbanizzazione</i>			
<i>Avanzo corrente non Vincolato</i>			
<i>Avanzo corrente Vincolato</i>	703.000,00		
<i>FPV Entrata parte corrente</i>	493.091,90		
<i>Entrate correnti per investimenti</i>			
<i>totale</i>	20.416.569,76	<i>totale</i>	19.356.771,93
Equilibrio	1.762.797,83		

Equilibrio di parte capitale

titolo IV	2.003.023,30	titolo II	1.391.087,75
<i>(al netto degli OO.UU. che finanziano spese correnti, pari ad € 0,00)</i>		<i>FPV spesa -conto capitale</i>	
titolo V	151.557,42		1.887.150,89
titolo VI		<i>titolo III</i>	151.557,42
<i>totale</i>	2.154.580,72		



<i>Avanzo di amministrazione per spese in c/capitale</i>	774.756,49		
<i>Avanzo Ammortamento</i>	0,00		
<i>Avanzo Vincolato</i>	163.474,46		
<i>FPV Entrate - parte capitale</i>	675.010,01		
<i>Entrate Correnti per Investimenti</i>	0,00		
<i>totale</i>	3.767.821,68	<i>totale</i>	3.429.796,06
EQUILIBRIO	338.025,62		

Equilibrio servizi conto terzi

Anticipazione di Cassa	-	Anticipazione di cassa	-
titolo IX (VI)	2.385.698,49	Titolo VII (IV)	2.385.698,49
<i>totale generale (entrate correnti + c/capitale)</i>	24.887.391,44	<i>totale generale (spese correnti + c/capitale)</i>	22.786.576,99

Equilibrio complessivo:

Risultato gestione di Competenza 2016	2.100.823,45
--	---------------------

La gestione complessivamente genera quindi un risultato positivo di € 2.100.823,45, dato dalla sommatoria fra gestione corrente e gestione in conto capitale. Nelle parti successive si indicheranno le principali fattori che hanno generato detto risultato.

Gestione residui

Relativamente alla gestione residui si ricorda che il Comune di Mirano, avendo aderito alla sperimentazione della nuova contabilità, ha effettuato un riaccertamento straordinario dei residui conservati con il rendiconto 2013. Successivamente sono stati effettuati gli accertamenti ordinari degli esercizi successivi. Si riporta di seguito un quadro riassuntivo sulla gestione dei residui:



Gestione residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	374.109,06
Minori residui attivi riaccertati	-	171.243,89
Minori residui passivi	+	601.398,12
FPV parte corrente entrata	-	
FPV parte capitale entrata	-	
Saldo gestione residui	=	804.263,29

L'effetto del riaccertamento straordinario svolto nel 2014 è evidenziato dal fatto che la gestione dei residui 2014 ha dato un risultato positivo di € 5.946.169,27, mentre quello della gestione 2016 è stato di € 804.263,29, conseguente all'applicazione dei nuovi principi contabili.

Avanzo esercizio 2016

L'esercizio 2016 si era chiuso con il seguente risultato di gestione:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			10.155.703,76
Riscossioni	5.848.591,27	18.402.516,99	24.251.108,26
Pagamenti	3.414.354,76	19.386.359,31	22.800.714,07
Fondo di cassa al 31 dicembre			11.606.097,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			11.606.097,95
Residui attivi	2.633.102,54	6.061.240,08	8.694.342,62
Residui passivi	576.014,13	3.426.814,97	4.002.829,10
Differenza			4.691.513,52
TOTALE			16.297.611,47
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			471.941,31



Fondo pluriennale vincolato per spese capitale			1.887.150,89
			13.938.519,27

di cui :	FONDI ACCANTONATI	Euro	2.624.954,81
	FONDI VINCOLATI	Euro	2.520.529,16
	FONDI PER INVESTIMENTO	Euro	3.364.895,07
	FONDI LIBERI	Euro	5.428.140,23

In sede di bilancio e durante l'esercizio, apportando al bilancio apposite variazioni, dell'avanzo determinato in sede di rendiconto 2015 è stato applicato la somma complessiva di € 1.641.230,95 con le seguenti destinazioni:

parte corrente: € 703.000,00

parte capitale: € 938.230,95

Risulta pertanto non applicato nel bilancio 2016 la quota residua di € 11.033.432,53, avanzo che, conseguentemente, va a confluire nell'avanzo 2016.

Determinazione avanzo 2016

L'avanzo che risulta dall'esercizio 2016 ammonta complessivamente a € 13.938.519,27, dato quindi dalla sommatoria della gestione di competenza, dalla gestione dei residui e dalla quota avanzo non applicata derivante dal Rendiconto 2015.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dell'avanzo 2015:

RIEPILOGO		
Risultato gestione di competenza 2016	+	2.100.823,45
<i>di cui Avanzo applicato</i>		<i>1.641.230,95</i>
Saldo gestione residui	+	804.263,29
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	=	2.905.086,74

AVANZO 2015 NON APPLICATO AL BILANCIO 11.033.432,53

AVANZO COMPLESSIVO AL 31/12/2016 13.938.519,27



Conto economico e stato patrimoniale

Con l'adesione alla fase di sperimentazione della nuova contabilità armonizzata anche la contabilità economico-patrimoniale è stata modificata sul base del nuovo principio contabile definito dall'allegato 4 /3 del D.Lgs. 118/2011. Il principio definisce per ogni voce che compone lo Stato patrimoniale e il Conto economico le modalità di rilevazione. Il primo passo effettuato nel 2014 per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2013 nel rispetto del DPR 194/199, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale previsto dal citato decreto. In tale occasione si è proceduto alla riclassificazione della parte attiva e passiva dello Stato Patrimoniale secondo i nuovi principi ed in particolare si riportano alcune valutazione effettuato in occasione di detta riclassificazione:

Immobilizzazioni: non disponendo di un inventario informatico riclassificato in base ai nuovi conti previsti dal D.Lgs. 118/2011 si è proceduto ad una riclassificazione sulla base della voci presenti nel nuovo stato patrimoniale. Per quanto riguarda i Beni demaniali presenti nel vecchio schema, sono state classificate all'interno delle "infrastrutture", quale unica voce del patrimonio classificato come "demanio". In particolare si precisa che la voce "Fabbricati" comprende le voci presenti nel precedente conto patrimoniale riferite ai "Fabbricati disponibili" e ai "Fabbricati indisponibili". Analogamente la voce "Terreni" comprende le precedenti voci "Terreni indisponibili" e "Terreni disponibili", che non sono soggette ad ammortamento. Le "Universalità di beni" confluiscono ora alla voce "Altri beni materiali", mentre la voce "immobilizzazioni in corso ed azioni" comprendono la precedente voce "immobilizzazioni in corso". Nel corso del 2016, dopo l'aggiornamento della procedura dell'inventario alle nuove classificazioni previste dal D.Lgs. 118/2011 si è proceduto ad una revisione della classificazione effettuata nel 2014, e come di seguito specificata:

Immobilizzazioni immateriali	
Consistenza iniziale	11.235,43
Variazione da riclassificazione	192.795,20

Beni demaniali	
Consistenza iniziale	24.267.173,50
rettifiche terreni	1.110,00
rettifiche infrastrutture	-4.174.480,88
rettifiche altri beni demaniali	4.059.914,69

Fabbricati	
Consistenza iniziale	36.459.589,89
rettifiche	138.243,45

Impianti e macchinari	
------------------------------	--



Consistenza iniziale	1.435.267,89
rettifiche	-17.904,21

macchine d'ufficio e hardware	
Consistenza iniziale	15.050,81
rettifiche	-11.466,17

mobili e arredi	
Consistenza iniziale	31.617,12
rettifiche	43.195,68

diritti reali di godimento	
Consistenza iniziale	161.206,69
rettifiche	-161.206,69

altri beni materiali	
Consistenza iniziale	127.922,03
rettifiche	-45.134,00

Immobilizzazioni finanziarie: il nuovo principio contabile prevede che le partecipazioni azionarie siano valutate al costo mentre le altre partecipazioni al patrimonio netto. Relativamente alle partecipazioni azionarie, non essendo possibile risalire all'effettivo costo, si è proceduto inizialmente alla sua valutazione al valore nominale, quale criterio più assimilabile al costo di acquisito. Nel corso del 2016, a seguito di specifici chiarimenti sull'applicazione del principio contabile è emerso che il corretto criterio di valutazione delle partecipazioni azionarie sia quello del patrimonio netto. Conseguentemente si è proceduto alla riclassificazione di queste partecipazioni sulla base del patrimonio netto, e come di seguito specificato:

SOCIETA'	Valore Rendiconto 2015 (31/12/2014)	valutazione a PN	altre a PN	variazione da riclassificazione	situazione all'1/1/2016
A.C.T.V. spa	53.846,00	104.933,93		51.087,93	104.933,93
C.E.V	558,62		558,62		558,62
P.M.V. Spa	153.254,00	153.501,96		247,96	153.501,96
Residenza Veneziana srl	9.115,45		9.115,45		0,00



SE.R.I.MI. SRL	10.559,66		10.559,66		10.559,66
VERITAS SPA	4.546.350,00	5.914.282,10		1.367.932,10	5.914.282,10
	4.773.683,73	6.172.717,99	20.233,73	1.419.267,99	6.183.836,27

La differenza da riclassificazione è stata iscritta tra le riserve da risultati esercizi precedenti in quanto in sede di prima applicazione dei nuovi principi la differenza negativa da riclassificazione a costo delle partecipazioni è stata portata in riduzione di questa voce.

Nel corso dell'esercizio si ricorda è stata effettuata una operazione di concambio azioni PMV con azioni ACTV, per il valore complessivo di € 151.557,42.

Crediti: anche per i crediti – che rappresentano i residui al 31 dicembre - si è dovuta effettuare una generale riclassificazione sulla base del piano finanziario e i codici di raccordo con il piano integrato dei conti previsto dal Dlgs. 118/2011. Essendo una riclassificazione non sono evidenziate rettifiche rispetto al valore iniziale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto viene esposto con la suddivisione richiesta dal nuovo principio contabile, in particolare nel corso del 2014 è stato ricostruito il valore delle "Riserve da risultati economici di esercizi precedenti" determinato in misura pari alla somma degli utili di esercizio dal 2009.

Le somme esposte nelle voci "Riserve da Capitale" e "Riserve da Permessi di costruire" rappresentano rispettivamente le entrate degli esercizi fino al 2013 per trasferimenti in conto capitale e oneri di urbanizzazione. A seguito di ulteriori chiarimenti sull'applicazione dei nuovi principi contabili è emerso che le somme esposte tra i conferimenti come trasferimenti in conto capitale devono essere iscritte tra i "risconti passivi" ed essere oggetto di ammortamento annuale sulla base dell'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. La quota di risconto annuale costituisce la quota annuale di contributo agli investimenti del Conto Economico. Si è proceduto pertanto nel 2016 alla riclassificazione di questa voce tra i risconti passivi.

Il patrimonio netto ha quindi subito le seguenti movimentazioni

Fondo di dotazione	valori
consistenza iniziale	30.071.687,21
variazioni da riclassificazione	
movimentazione voce 2015	-
totale	30.071.687,21



Riserve

da risultato economico esercizio precedente	valori
consistenza iniziale	6.307.722,89
rettifica partecipazioni	1.419.267,99
risultato di esercizio 2015	1.245.149,53
totale	8.972.140,41

da capitale	valori
consistenza iniziale	4.758.277,08
variazioni da riclassificazione	-4.758.277,08
totale	0,00

A decorrere dal 2017 tra le riserve del patrimonio netto saranno comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. L'ammontare dei beni demaniali derivante dall'inventario corrisponde a € 24.288.534,98 e patrimonio indisponibile per € 29.710.605,09 a fronte di un fondo di dotazione attuale di € 30.071.387,21. Se quindi si applicasse il nuovo principio all'esercizio 2016 si determinerebbe la riduzione del Fondo di dotazione del valore dei beni demaniali che confluirebbe nelle riserve indisponibili.

Debiti: sono rilevati al loro valore nominale. Si è proceduto, analogamente ai crediti, alla riclassificazione sulla base del piano finanziario e i codici di raccordo con il piano integrato dei conti previsto dal Dlgs. 118/2011. Essendo una riclassificazione non sono evidenziate rettifiche rispetto al valore iniziale.

Risconti passivi: sono stati riportati i dati finali del rendiconto senza alcuna rettifica, salvo quella dovuta alla riclassificazione delle riserve da capitale.

Conti d'ordine: nel rendiconto 2013 nei conti d'ordine confluivano i residui passivi del tit. 2. Con il nuovo principio contabile nei conti d'ordine vanno invece esposti gli impegni su esercizi futuri, corrispondente al fondo pluriennale vincolato. Viene indicata anche, ai sensi dell'art. 2424, comma 3, del codice civile, le garanzie fidejussorie prestate (Associazione Banda Cittadina).

Fondi ammortamento: per completezza di informazione si precisa che con la nuova contabilità sono state modificate le aliquote di ammortamento dei beni e come di seguito specificato:

	% fino al 2013	% dal 2014
Infrastrutture demaniali	2	3
Fabbricati	3	2
Impianti e macchinari	15	5
mezzi di trasporto	20	20



macchine per uffici ed hardware	20	25
mobili ed arredi	15	10
immobilizzazioni materiali	20	10

Dati questi presupposti con il rendiconto 2016 sono stati approvati lo Stato Patrimoniale e il Conto economico redatti secondo i nuovi principi contabili come evidenziato nella tabella successiva. Nella medesima tabella vengono esposti i dati emersi dalla gestione 2016 a confronto con quanto emerso nell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	Totale immobilizzazioni immateriali	214.946,96	11.235,43
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	24.288.534,98	24.267.173,50
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	38.212.692,43	39.240.870,36
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	860.487,54	687.004,35
	Totale immobilizzazioni materiali	63.361.714,95	64.195.048,21
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	6.414.045,23	4.773.683,73
2	Crediti verso		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.414.045,23	4.773.683,73
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	69.990.707,14	68.979.967,37
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>		
	Totale rimanenze	51.568,09	53.070,42
II	<i>Crediti (2)</i>		



COMUNE di MIRANO

1	Crediti di natura tributaria	4.942.369,99	5.030.946,36
2	Crediti per trasferimenti e contributi	617.985,20	435.319,23
3	Verso clienti ed utenti	271.320,21	231.124,12
4	Altri Crediti	283.010,35	532.252,92
	Totale crediti	6.114.685,75	6.229.642,63
	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
III			
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
	<i>Disponibilità liquide</i>		
IV			
1	Conto di tesoreria	11.606.097,95	10.155.703,76
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-
	Totale disponibilità liquide	11.606.097,95	10.155.703,76
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.772.351,79	16.438.416,81
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi	11.135,44	12.452,19
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	11.135,44	12.452,19
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	87.774.194,37	85.430.836,37

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	30.071.387,21	30.071.387,21
II	Riserve	30.102.993,30	31.728.258,98
III	Risultato economico dell'esercizio	2.033.242,42	1.245.149,53
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	62.207.622,93	63.044.795,72
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		

**COMUNE di MIRANO**

2	Per imposte		
3	Altri	26.000,00	20.000,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		20.000,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-
	D) DEBITI (1)		
	Debiti da finanziamento	13.039.431,85	14.797.693,62
	Debiti verso fornitori	2.938.359,39	3.064.563,59
	Acconti		-
	Debiti per trasferimenti e contributi	575.321,77	844.105,75
	Altri debiti	490.344,88	673.044,29
	TOTALE DEBITI (D)	17.043.457,89	19.379.407,25
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
	Ratei passivi		
	Risconti passivi		-
II	Concessioni pluriennali		-
2	Altri risconti passivi	8.497.113,55	2.986.633,40
3	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.497.113,55	2.986.633,40
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	87.774.194,37	85.430.836,37
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	2.359.092,20	1.168.101,91
	5) Beni di terzi in uso		
	6) Beni dati in uso a terzi	3.358,27	3.358,27
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	8) Garanzie prestate a imprese controllate		
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	10) Garanzie prestate a altre imprese	180.000,00	



	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.171.460,18
--	------------------------------	---------------------

Conto Economico

	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	20.601.894,48	19.814.882,16
<i>B componenti negativi della gestione</i>	19.025.816,41	18.990.640,85
Risultato della gestione	1.576.078,07	824.241,31
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	7.801,86	3.639,05
<i>oneri finanziari</i>	706.739,02	658.717,20
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	877.140,91	169.163,16
<i>E proventi straordinari</i>	1.741.730,66	2.459.901,73
<i>E oneri straordinari</i>	1.120.439,04	330.743,12
Risultato prima delle imposte	1.498.432,53	2.298.321,77
IRAP	253.283,00	265.079,35
Risultato d'esercizio	1.245.149,53	2.033.242,42

3. Le principali voci del conto del Bilancio e le principali variazioni alle previsioni**3.1.1 Le entrate correnti**

Le entrate correnti afferiscono in particolare alle entrate tributarie, da trasferimenti e da quelle extratributarie. Si ricorda, in particolare, che dal 2015 viene introdotta l'Imposta unica comunale (IUC) composta:

- da una componente patrimoniale: IMU
- da una componente sui servizi: TASI per i servizi indivisibili



- TARI per il servizio rifiuti

Vengono riportati di seguito specifici paragrafi inerenti l'IMU, la TASI, la TARI e il Fondo di solidarietà.

3.1.2 IMU (Cap. E 1014)

IMU	previsione iniziale	previsione assestata	accertato rendiconto	variazione (rendiconto-assestato)
2013	8.044.000,00	5.658.371,04	3.970.030,35	- 1.688.340,69
2014	3.657.590,46	3.657.590,46	3.718.762,43	61.171,97
2015	3.650.000,00	3.610.000,00	3.664.226,93	54.226,93
2016	4.224.000,00	4.124.000,00	4.206.491,32	82.491,32

Il gettito dell'IMU risente della definitiva abolizione del tributo per le abitazioni principali, dell'esenzione dall'IMU efficace fin dal 1/1/2014 de c.d. "immobili merce" e di altre fattispecie imponibili.

L'accertamento dell'entrata è per cassa sulla base del nuovo principio contabile. La previsione definitiva è leggermente superiore alla previsione iniziale ma sostanzialmente in linea con le previsioni, registrando un maggior incasso di circa + 1,5 %. La variabilità rispetto agli anni precedenti è legata al mutato quadro normativo, in particolare dovuto all'abolizione dell'IMU prima casa dal 2013 e dall'istituzione della TASI dal 2014 e alle modifiche apportate al tributo dalla legge di stabilità 2015.

3.1.3 Fondo di solidarietà comunale. (Cap. E 1016)

La stima del fondo di solidarietà comunale in sede di approvazione del Bilancio di previsione risentiva delle modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), ed in particolare dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e della previsione di specifici trasferimenti compensativi. I trasferimenti compensativi sono stati quantificati sulla base della stime degli effetti sui gettiti dei tributi delle modifiche soprarportate. Poiché gli effetti sono solo in parte quantificabili con sicurezza, si è ritenuto di considerare il corrispondente trasferimento compensativo nella misura del 95% dello stimato minor gettito. L'accertamento definitivo viene poi fatto sulla base dei dati definitivamente comunicati dal Ministero dell'Interno.



Fondo solidarietà	previsione iniziale	previsione assestata	accertato rendiconto	variazione (rendiconto-assestato)
2013	1.742.147,29	3.036.985,06	3.036.985,06	-
2014	2.673.942,00	2.859.247,65	2.878.013,63	18.765,98
2015	2.055.190,81	2.159.454,60	2.159.454,60	104.263,79
2016	3.414.000,00	3.581.736,54	3.576.371,75	-5.364,79

3.1.4 TARI. (Cap. E 40)

La TARI è il nuovo tributo istituito dal 2014 in luogo della TARES per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. L'impianto normativo è molto simile a quello della TARES e conferma l'obbligo della integrale copertura dei costi del servizio. Le previsioni relative all'entrata del nuovo tributo è effettuata sulla base delle tariffe determinate secondo al metodologia del D.Lgs. 118/1997, tenuto conto del piano finanziario. L'accertamento viene effettuato sulla base del ruolo emesso.

TARI	previsione iniziale	previsione assestata	accertato rendiconto	variazione (rendiconto-assestato)
2013	3.940.468,86	3.940.468,86	4.034.966,41	94.497,55
2014	3.756.242,08	3.757.088,08	3.756.242,08	- 846,00
2015	3.517.852,95	3.517.852,95	3.517.852,95	0,00
2016	3.539.100,00	3.539.100,00	3.640.000,00	100.900,00

Il dato del 2016 si riferisce al valore complessivo delle fatture emesse di competenza dell'anno 2016 ed è in aumento rispetto al dato previsione del bilancio per effetto, in particolare, della maggiore superficie conseguente all'attività accertativa svolta nel 2015.

3.1.5 TASI (Cap. 38)

La TASI è il nuovo tributo istituito dal 2014 per la copertura dei servizi indivisibili dell'Ente. Il gettito è stato stimato sulla base delle succitate modifiche legislative e delle aliquote previste dall'Ente (2,5 per mille abitazioni principali non esenti e 0,6 per mille altri immobili) e tenuto conto del gettito registrato per detto tributo nel 2015 per le singole fattispecie. L'accertamento del nuovo tributo è per cassa sulla base del nuovo principio contabile.



TASI	previsione iniziale	previsione assestata	accertato rendiconto	variazione (rendiconto-assestato)
2013				-
2014	2.330.000,00	2.330.000,00	2.496.856,73	166.856,73
2015	2.490.000,00	2.455.000,00	2.502.505,58	47.505,58
2016	375.000,00	375.000,00	390.171,46	15.171,46

Il gettito definitivo è sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali.

3.1.6 Contributi e trasferimenti correnti.

Nel corso dell'esercizio si è registrata l'assegnazione, in particolare, del contributo relativo alla compensazione del minor gettito derivante dall'istituzione della TASI, pari ad € 187.859,48. Tra queste entrate vi è anche il trasferimento proveniente dall'Unione dei Comuni del Miranese a titolo di sanzioni per le violazioni al codice della strada. La previsione iniziale di € 340.000,00 si è poi definitivamente assestata a € 457.942,77 con un aumento di € 117.942,77. Questa entrata dal 2016 è accertata sulla base delle riscossioni registrate dall'Unione nel corso dell'anno

3.1.7 Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie	previsione iniziale	previsione assestata	accertato rendiconto	variazione (rendiconto-assestato)
2013	2.121.866,04	2.681.834,86	2.766.072,76	84.237,90
2014	2.858.422,97	3.188.628,54	3.275.905,94	87.277,40
2015	1.817.147,52	2.028.486,14	2.172.736,86	144.250,72
2016	1.902.804,00	1.942.214,22	2.009.034,11	66.819,89

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, si rileva un incremento rispetto all'assestato di circa 3,5%; si rilevano in particolare le seguenti maggiori entrate del 2015:

- Proventi concessioni sale pubbliche (+ € 7.957,56)
- Diritti di ricerca atti (+€ 19.746,62)
- Proventi servizi funebri (+€ 4.325,00)



- Rimborso rette di ricovero (+ € 4.745,53)
- Rimborso spese di giudizio (+ € 6.466,08)
- Ruoli CDS (+ € 9.947,42)
- Rimborso danni beni comunali (+ € 17.366,69)

Per quanto riguarda le entrate da codice della strada si ricorda che la funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese, conseguentemente, le relative sanzioni vengono riscosse dal 2015 dall'Unione e riversate successivamente al Comune (con rilevazione al Tit. 2 dell'entrata), come evidenziato al punto precedente.

3.2 Le spese correnti.

spese correnti	previsione iniziale	previsione assestata	accertato rendiconto	fondo pluriennale vincolato	variazione (rendiconto-assestato)
2012	18.988.044,18	21.025.600,10	18.307.972,09	-	- 2.717.628,01
2013	19.416.248,35	20.011.476,85	19.252.749,54	-	- 758.727,31
2014	19.801.859,66	20.503.722,96	18.391.013,97	357.706,45	- 1.755.002,54
2015	18.658.001,75	19.096.359,47	17.531.097,41	493.091,90	- 1.072.170,16
2016	18.734.572,21	18.858.245,21	17.126.568,85	471.941,31	- 1.259.735,05

Una voce di particolare importanza all'interno delle spese correnti è svolta dal fondo crediti di dubbia esigibilità; il fondo ha lo scopo di preservare gli equilibri di bilancio dal rischio derivante dall'inesigibilità delle entrate (crediti) previste ed accertate nel bilancio. Esistono specifiche regole che disciplinano la quantificazione del fondo sia in sede previsionale che in sede gestionale.

Tra le spese correnti vi è anche la somma di € 91.508,02 relativa agli oneri sostenuti per l'estinzione anticipata di alcuni mutui della CCDDPP. Tra le previsioni di spesa previste in sede di bilanci che a fine esercizio non sono impegnate vi è il fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a € 573.000,00 e il fondo perdite società partecipate di € 6.000,00. Si registrano poi economie su spese finanziate da FPV per € 50.502,31.

3.2.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio non viene impegnato ma va in economia e costituisce accantonamento dell'avanzo di bilancio. L'ammontare assestato del fondo previsto nel bilancio è stato di € 573.000,00, ed è stato accantonato in relazione alle seguenti entrate:



Capitolo	Descrizione	FCDE Accantonato effettivamente 2017
16/0	ACCERTAMENTI FISCALI - ICI	10.500,00
22/0	ACCERTAMENTI TOSAP	74.317,50
24/0	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00
26/0	TASSA A.R.S.U. - RUOLO SUPPLETIVO	0,00
29/0	T.A.R.S.U. - ACCERTAMENTI	2.000,00
31/0	TARES - ACCERTAMENTI	7.790,00
40/0	TARI - ATTIVITA' ORDINARIA	245.955,00
307/0	PROVENTI CONCESSIONE SALE PUBBLICHE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	3.161,60
309/0	SANZIONI AMM.TIVE VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE	0,00
340/0	FITTI REALI FABBRICATI	0,00
342/0	FITTI DI NATURA COMMERCIALE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	6.000,00
358/0	RIMBORSO RETTE DI RICOVERO	10.000,00
369/0	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	11.974,90
374/0	INTROITI PER USO PALESTRE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILI)	6.867,00
1006/0	ADDIZIONALE I.R.P.E.F. COMUNALE	0,00
1017/0	IMU - ACCERTAMENTI	18.000,00
3001/0	SANZIONI AULSS-NAS IMPRESE	1.684,00
3024/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI VIGILI URBANI	0,00
3045/0	RUOLI CODICE DELLA STRADA	174.045,00
3047/0	PROVENTI CONCESSIONI DEMANIALI	705,00
	TOTALE FONDO TEORICO	573.000,00

Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'accantonamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità, si riporta un estratto del principio contabile approvato dal D.Lgs. 118/2011 relativo alla formazione e gestione del fondo svalutazione crediti.

<< Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

- 1) *individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare*



riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice;
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

...

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:



...

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata ... la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

>>

A seguito dell'applicazione del suddetto principio alle entrate sopraindicate, il fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto viene determinato per l'anno 2016 in complessivi € 2.598.954,81 in aumento rispetto al 2015 di € 549.768,80, a seguito, in particolare, dell'accantonamento a fondo dei maggiori iscritti TARI registrati nel 2016 e di competenza degli anni precedenti e che saranno destinati ad abbattere il fondo crediti degli insoluti previsto nei piani finanziari futuri.

Si riporta di seguito la composizione del FCDE definitivamente quantificato in sede di rendiconto:

Capitolo	Descrizione	F.C.D.E. 2017
16/0	ACCERTAMENTI FISCALI - ICI	20.438,43
21/0	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE	9.327,84
22/0	ACCERTAMENTI TOSAP	99.735,84
24/0	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	425.491,64
26/0	TASSA A.R.S.U. - RUOLO SUPPLETIVO	26.000,36
27/0	ADDIZ.ERAR.TASSA ARSU (R.DL.2145/37-1346	58.197,57
29/0	T.A.R.S.U. - ACCERTAMENTI	43.625,79
30/0	TARES	174.644,40
31/0	TARES - ACCERTAMENTI	6.197,36
39/0	TASI - ATTIVITA' ACCERTATIVA	230
40/0	TARI - ATTIVITA' ORDINARIA	764.511,73
307/0	PROVENTI CONCESSIONE SALE PUBBLICHE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	24,04
309/0	SANZIONI AMM.TIVE VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE	111.353,47
340/0	FITTI REALI FABBRICATI	33.131,19
342/0	FITTI DI NATURA COMMERCIALE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	3.115,69
358/0	RIMBORSO RETTE DI RICOVERO	33.684,14
369/0	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	237.386,43
374/0	INTROITI PER USO PALESTRE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILI)	62.219,66
1017/0	IMU - ACCERTAMENTI	7.765,15
3001/0	SANZIONI AULSS - NAS DELLE IMPRESE	9.032,49
3024/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI VIGILI URBANI	490,5
3045/0	RUOLI CODICE DELLA STRADA	469.643,81
3047/0	PROVENTI CONCESSIONI DEMANIALI	2.707,28
	totale	2.598.954,81

3.2.2 Fondo di riserva



Lo stanziamento iniziale del Fondo era di € 159.540,21. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati prelevamenti dal fondo per la somma complessiva di € 105.829,81, con quota residua disponibile di € 53.710,40. Al riguardo si ricorda che i commi 2-bis e 2-ter dell'art. 166 del TUEL prevedono che la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione e prevede che, nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Per il Comune di Mirano la quota minima da riservare ai succitati eventi era per l'anno 2016 pari a € 41.980,50.

4. Quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e loro utilizzo

Dal Rendiconto 2015 è emerso un avanzo di € 11.051.960,01 così destinato:

di cui :	FONDI ACCANTONATI	Euro 1.924.533,06
	FONDI VINCOLATI	Euro 2.441.950,91
	FONDI PER INVESTIMENTO	Euro 4.172.922,61
	FONDI LIBERI	Euro 2.512.553,43

In sede di bilancio e/o con successive variazioni è stata applicata la somma complessiva di € 1.641.230,95 dell'avanzo 2015, di cui € 163.474,46 per la realizzazione della pista ciclabile di Campocroce, € 390.240,49, € 60.000 per piani della sicurezza, € 60.000,00 intervento Villa Errera – distretti del Commercio, € 40.000,00 ponte fiume Muson, e altri € 224.516,00 per altri interventi manutentivi di alcuni immobili comunali, oltre a € 703.000 per l'estinzione anticipata di alcuni mutui della CCDDPP.

5. Composizione avanzo 2016

Il risultato di amministrazione determinato a chiusura dell'esercizio 2016 risulta quindi così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016:	
	13.938.519,27
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.598.954,81
Fondo spese legali	20.000,00
perdite società partecipate	6.000,00



Indennità fine mandato	
Totale parte accantonata (i)	2.624.954,81
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
- corrente da gestione 2016	108.459,28
- corrente	335.132,25
- capitale da gestione 2016	81.001,00
- capitale	1.024.651,62
	1.549.244,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	
- corrente da gestione 2016	0,00
- corrente	27.689,75
- capitale da gestione 2016	0,00
- capitale	5.207,82
	32.897,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
- capitale da gestione 2016	0,00
- capitale	0,00
	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
- corrente da gestione 2016	0,00
- corrente	0,00
- capitale da gestione 2016	150.000,00
- capitale	788.387,44
	938.387,44
Altri vincoli da specificare di	
- corrente da gestione 2016	
- corrente	
- capitale da gestione 2016	
- capitale	
	0,00
Totale parte vincolata (l)	2.520.529,16
Totale parte destinata agli investimenti (m)	3.364.895,07



totale avanzo libero	5.428.140,23
-----------------------------	---------------------

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle singole quote vincolate:

Vincoli derivanti da legge e da principi contabili – parte corrente

ESERCIZIO ORIGINE	Importo vincolo		Descrizione
2014	21,10	Leggi	5 per mille anno 2010. Accertamento di entrata e impegno di spesa.
2014	10.428,99	Leggi	COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013_STIPENDI ANNO 2012
2014	31.960,63	Leggi	ARRETRATI CONTRATTUALI PER BLOCCO STIPENDI TRIENNIO 2011-2013 - ART. 9 L. N. 122 DEL 30.07.2010.
2014	5.425,28	Leggi	COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013_STIPENDI ANNO 2012
2014	6.176,22	Leggi	PREMIO INAIL ANNO 2013: A SALDO IN ACCONTO 2014
2014	21.749,51	Leggi	(EX 2697) DIPENDENTI COMUNALI - ARRETRATI ANNI PRECEDENTI ANNO 2010
2014	25.374,12	Leggi	COMPENSI PER RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013. ANNO 2011.
2014	29.000,00	Leggi	COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013-STIPENDI 2012
2014	21.549,40	Leggi	COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013_STIPENDI ANNO 2012
2014	8.821,21	Leggi	ONERI SU COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013_STIPENDI ANNO 2012
2014	10.749,83	leggi	ONERI PREVIDENZIALI_STIPENDI ANNO 2012
2014	5.000,00	leggi	Oneri contributivi Inpdap (ora Inps) su trattamenti pensionistici arretrati.
2014	10.729,33	leggi	CONTRIBUTI CPDEL AA.PP. PERSONALE IN QUIESCENZA



2014	14.319,80	leggi	CONTRIBUTI CPDEL INADEL PERS.IN QUIESCENZA _ ANNO 2012
2014	11.239,80	leggi	COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013_STIPENDI ANNO 2012
2014	2.202,61	leggi	ONERI SU COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013_STIPENDI ANNO 2012
2014	8.182,38	leggi	COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013_STIPENDI ANNO 2012
2014	12.842,21	leggi	oneri riflessi su categoria B3 e Doria Elena - posto ricoperto ma dipendente in aspettativa.
2014	2.661,60	leggi	COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2011-2013_STIPENDI ANNO 2012
2014	51.621,71	legge	Maggiori proventi CDS 2014 - E cap. 309 - destinate alle finalità art. 208 DLGS 285/1992 - manutenzioni strate
2015	45.076,52	legge	Proventi CDS 2015 non impegnati - manutenzioni strate
2016	20.693,05	legge	Proventi CDS anno 2016 - segnaletica
2016	72.147,38	legge	proventi CDS anno 2016 - manutenzioen strade
2016	9.640,00	principi	COMPENSI X RINNOVO CONTRATTUALE 2016
2016	5.978,85	legge	accantonamento alta professionalità fondo 2016

Tot. € 443.591,53

Vincoli derivanti da legge e da principi contabili – parte capitale

2013	2.629,34	legge	OU Chiese
2013	2.899,21	legge	Proventi condoni
2013	10.500,00	legge	quota alienazione area
2014	16.747,96	legge	PROVENTI CIMITERI
2014		legge	PROVENTI CIMITERI



	22.310,00		
2014	12.000,00	legge	PROVENTI CIMITERI
2014	24.000,00	legge	PROVENTI CIMITERI
2014	27.000,00	legge	PROVENTI CIMITERI
2014	17.406,00	legge	PER FONDO ACCORDI BONARI 3% - MANUTENZIONE CIMITERI
2014	20.000,00	legge	PROVENTI CIMITERI
2014	3.479,57	legge	PROVENTI CIMITERI
2014	9.069,98	legge	(EX 1751) IMPEGNATI PER LEGGE COME DA RISCOSSIONI CAP. 4027 - IMPEGNATI PER LEGGE COLLEGATO ALLE RISCOSSIONI DAL 4027/10 - RISCOSSIONE POLIZZA FIDEJUSSORIA LAVORI
2014	3,90	legge	OU-BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	85.993,45	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	73.843,96	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	5.646,80	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	47.902,00	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	12.300,00	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	40.000,00	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	66.707,00	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	73.764,00	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	48,81	legge	OU-BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	75.000,00	legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE
2014	20.000,00	legge	PER ACCORDI BONARI L.109/94



2014	18.900,00	legge	PER ACCORDI BONARI L.109/94
2014	38.035,00	legge	PER ACCORDI BONARI L.109/94
2014	443,20	legge	PROVENTI CONDONO PER INTERVENTI CONSERVATIVI AMBIENTALI
2014	2.979,70	legge	PROVENTI CONDONO PER INTERVENTI CONSERVATIVI AMBIENTALI
2014	18.518,00	legge	PROVENTI CONDONO PER INTERVENTI CONSERVATIVI AMBIENTALI
2014	15.000,00	legge	PROVENTI CONDONO PER INTERVENTI CONSERVATIVI AMBIENTALI
2014	415,22	legge	ENTRATE CODICE DELLA STRADA
2014	16.949,88	legge	IMP. O.L. AI SENSI ART. 183 C.5 L. D) TUEL 267/00 PER DEMOLIZIONE FABBRICATI ABUSIVI
2014	9.295,58	legge	IMP. O.L. AI SENSI ART. 183 C.5 L. D) TUEL 267/00 PER DEMOLIZIONE FABBRICATI ABUSIVI
2014	10.000,00	legge	IMP. O.L. AI SENSI ART. 183 C.5 L. D) TUEL 267/00 PER DEMOLIZIONE FABBRICATI ABUSIVI
2014	5.000,00	legge	IMP. O.L. AI SENSI ART. 183 C.5 L. D) TUEL 267/00 PER DEMOLIZIONE FABBRICATI ABUSIVI
2014	23.000,00	legge	IMP. O.L. AI SENSI ART. 183 C.5 L. D) TUEL 267/00 PER DEMOLIZIONE FABBRICATI ABUSIVI
2014	3.000,00	legge	IMPEGNO O.L. AI SENSI DELL'ART. 183 C. 5 LETT. D DLGS 267/2000 - OPERE DI CULTO

2014		legge	Contributo 8% opere di culto
2014	11.848,55	Legge	Eliminazione barriere architettoniche (10% OU)

2015	15.000,00	Legge	Contributo 8% opere di culto 2015
2015	5.004,00	Legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE 2015
2015	159.992,87	Legge	OU ELIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE - ascensore



2015	64,00	legge	avanzo vincolato - eliminazione barriere architettoniche in economia
2015	1.953,64	principi	quota IVA da Mutui
2016	66.001,00	legge	Quota alienazione 2016 per estinzione mutui
2016	15.000,00	legge	oneri di urbanizzazione 2016 - contributo Chiese anno 2016

Tot. € 1.105.652,62

Vincoli da Trasferimenti – parte corrente

	Vincolo		Descrizione
2014	16.631,75	L.R.	(EX 1873) BENEFICIARI DIVERSI - CONTRIB.ECONOMICI NON AUTOS.E BADANTI - FATTA ECONOMIA DT.816/07 -
2014	995,00	L.R.	CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ASSISTITE A DOMICILIO DENOMINATI ASSEGNI DI CURA. I SEMESTRE 2010
2014	1.291,00	L.R.	Contributi economici alle persone non autosufficienti assistite a domicilio denominati Assegni di cura, anno 2011. Accertamento entrata e im
2014	772,00	L.R.	CONTRIBUTI ECONOMICI DENOMINATI ASSEGNI DI CURA 2° SEMESTRE 2010. IMPEGNO DI SPESA.
2014	6.915,25	L.R.	Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11, L. n. 431/98 - Anni 2009-2010". Impegno di spesa e accert
2014	1.084,75	L.R.	"Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11, L. n. 431/98 - Anni 2009-2010". Impegno di spesa e accer

Tot. 27.689,75

Vincoli da trasferimenti – parte capitale



2014	2.123,13	L.R.	(EX 1910) SISTEMA INFORMATICO SOCIOSANITARIO
2014	3.084,69	L.R.	SISTEMA INFOPRMATICO SOCIOSANITARIO

Tot. € 5.207,82

Vincoli imposti dall'Ente – conto capitale

2015	250.000,00	ente	Restauro blocco loculi Cimitero di Mirano
2015	371.153,65	ente	Pista Ciclabile Via Chiesa
2015	51.066,22	ente	Pista Ciclabile Via Chiesa
2015	98.167,57	ente	Pista Ciclabile Via Chiesa
2015	18.000,00	ente	Pista Ciclabile Via Chiesa
2016	150.000,00	ente	Programma sperimentale mobilità Del. CC n. 1/2017

Tot. € 938.387,44

6. Residui attivi con anzianità superiore a cinque anni

Si riporta di seguito l'elenco dei crediti con anzianità superiori a cinque anni:

Si evidenzia che la maggior parte dei residui attiene a crediti tributari relativi alla Tassa rifiuti; detta entrata è affidata ad Equitalia spa per la relativa riscossione coattiva. Per fronteggiare la mancata riscossione di questi crediti, nel fondo svalutazione crediti viene accantonata apposita posta quantificata secondo le modalità previste dal nuovo principio. Sarà necessario pertanto monitorare costantemente l'andamento di questi residui per valutarne pertanto l'eventuale stralcio attraverso il fondo crediti.

L'altra voce importante dei crediti con anzianità superiore a cinque anni è quella relativa ai proventi da utilizzo degli impianti sportivi. Al fine di poter riscuotere questi crediti si sono state attivate specifiche iniziative al fine di un recupero rateizzato, data la particolare situazione economica in cui versano le singole società sportive.

cap.	denominazione	anno	importo
------	---------------	------	---------



16	Accertamenti fiscali ICI	2011	18,65	
21	TOSAP	2011	1.023,89	
24	TARSU	2009	137.555,96	rulo TARSU
		2010	167.926,33	rulo TARSU
		2011	174.582,38	
27	addizionali tarsu	2009	17.438,06	rulo TARSU
		2010	20.019,19	rulo TARSU
		2011	24.408,26	
29	TARSU – Accertamenti	2011	12.289,66	
351	introiti telesoccorso	2008	146,33	telesoccorso
358	Rimborso rette di ricovero	2010	1.506,96	rette di ricovero
361	introiti diversi	2009	48,72	mancato rimborso
		2010	56,42	mancato rimborso
		2011	2.259,61	mancato rimborso
369	concessioni impianti sportivi	2005	3.669,87	importi dovuti e sollecitati
		2006	14.288,30	importi dovuti e sollecitati
		2007	15.003,15	importi dovuti e sollecitati
		2008	22.859,34	importi dovuti e sollecitati
		2009	20.267,98	importi dovuti e sollecitati
		2010	18.229,20	importi dovuti e sollecitati
		2011	19.244,00	importi dovuti e sollecitati
374	introiti uso palestre	2007	2.872,96	importi dovuti e sollecitati
		2008	6300,55	importi dovuti e sollecitati
		2009	6.547,44	importi dovuti e sollecitati
		2010	4.545,00	importi dovuti e sollecitati
		2011	5.816,02	importi dovuti e sollecitati
376	Rimborso prestiti d'onore	2010	214,74	importi dovuti e sollecitati
				importi dovuti e sollecitati
2010	TC cofinanziamento fondo infanzia	2005	1.000,00	importi dovuti e sollecitati
		2007	1.000,00	importi dovuti e sollecitati



3014	Rimborso spese giudizio	2009	1.836,00	
		2011	2.872,00	
3045	Ruoli CDS	2010	57.795,17	ruoli coattivi
		2011	3.398,28	
3047	proventi concessioni demaniali	2006	468,00	indennità di asservimento
		2007	600,00	indennità di asservimento

In sede di rendiconto sono stati stralciati alcuni residui attivi, per la somma complessiva di € 21.82, inesigibili in considerazione dell'anzianità del credito, delle condizioni economiche del debitore e dell'andamento delle riscossioni, ovvero perché la procedura di riscossione risulta troppo onerosa rispetto al credito da recuperare, e come da documentazione agli atti del Servizio Finanziario. Si riporta l'elenco delle posizioni stralciate:

Tit.	Cap.	Anno	Acc.	Economia	Creditore	Motivazione
3	362/0	2014	390	3,17	Assistenza domiciliare - accertamento del concorso al costo del servizio da parte dell'utenza. Periodo luglio-agosto 2014.	inesigibile per anzianità e dubbia esigibilità
3	340/0	2011	403	11,22	CANONE DI LOCAZIONE ANNO 2011. DA AGOSTO EURO 282,74	inesigibile per anzianità e dubbia esigibilità
3	340/0	2015	425	7,43	INCASSO CANONI DI LOCAZIONE ANNO 2015	inesigibile per anzianità e dubbia esigibilità

7. Anticipazione di tesoreria

L'ente non ha fatto ricorso durante l'esercizio di anticipazioni di tesoreria per fronteggiare crisi di liquidità.

8. Diritti reali su beni di terzi

L'ente detiene alcuni diritti di godimento su beni di terzi inerente alcune concessione edilizie (scheda inv. N. 544-549-551-554-555-556-582-633),

9. Enti e organismi strumentali

L'ente non detiene organismi strumentali

10. Partecipazioni dirette



Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2015:

SOCIETA'	% possesso
ACTV SPA	0,289%
PMV SPA	0,396%
VERITAS SPA	4,097%
SERIMI SRL	2,000%
CONSORZIO CEV	0,08%

Nel corso del 2015 è stata liquidata la partecipazione detenuta nella società Residenza Veneziana Srl per cessione delle quote all'Ater. Nel corso del 2016 inoltre è stata effettuata una operazione di concambio delle azioni PMV Spa con azioni ACTV Spa pari alla quota detenuta in PMV. Quindi al 31/12/2016 la quota PMV è stata azzerata.

11. Debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate

L'art. 6 del D.L. 6/7/2012 n. 95 ha previsto che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 i Comuni e le Province debbano allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei debiti e crediti tra Ente e società partecipate, con evidenziate eventuali discordanze e la motivazione delle stesse.

A seguito della verifica effettuata relativamente alle società partecipate dall'Ente sono emerse le seguenti discordanze:

Ricognizione SERIMI SRL

In ordine alla Società SERIMI SRL si ricorda che nella relazione ai rendiconto degli esercizi precedenti precedente relazione è stata rilevata la seguente discordanza:

	Data	n. documento	Tp.	Importo	Descrizione	Motivazione
3	31/3/2008	9100000326	Fattura	63.120,00	Ripresa partite clienti	Si veda nota del 15/3/2012 (prot. 13237) e successiva del 28/2/2013 (prot. n. 10510)
				63.120,00		

Si evidenziava che, in relazione alla fattura sopraindicata, la stessa si riferisce alle spese di progettazione sostenute dalla società per la realizzazione di un Centro Cottura. Detto debito però è stato formalmente sconosciuto (vedi note suddette) in quanto, in esito ad alcune verifiche effettuate presso i competenti servizi, non è stata reperita alcuna documentazione o provvedimento con il quale l'Ente si sia assunto l'onere della relativa spesa. Al riguardo si precisa



che nel 2013 sono state avviate le procedure per la definizione positiva della questione, procedure che sono tuttora in corso di perfezionamento. In merito a detta posizione debitoria la società con nota del 19/4/2016 del Presidente del Collegio sindacale della Società Serimi Srl si precisa che *“Tale credito è stato completamente coperto da un fondo svalutazione crediti apposto negli esercizi fiscali successivi, dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Collegio sindacale, come risulta da Bilancio 2012 approvato dall’Assemblea dei Soci in data 6 maggio 2013.”* Tale posizione è stata confermata anche nella relazione al rendiconto 2016. In relazione alla fattura suddetta si conferma quanto già indicato nella relazione del 2014 e nel 2015 e come sopra riportato. Sono confermate invece le altre posizioni debitori e creditori.

Ricognizione VERITAS Spa

In ordine alla società VERITAS Spa è corrispondenza delle posizioni debitori e creditorie tra situazione contabile dell’Ente e quella della società, salvo le fatture di seguito riportate che sono state respinte dall’Ente in quanto emesse con esigibilità immediata invece di differita:

n. 600004013215 del 20/06/2016

n. 600004013575 del 20/06/2016

n. 600004013576 del 20/06/2016

Per quanto riguarda invece la fattura n. 600004108701 del 20/09/2016 si evidenzia che la stessa, pur presente nel rendiconto trasmesso dalla società, non è mai pervenuta all’Ente.

Per le altre società non emergono problematiche particolari.

12. Oneri e impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti derivati

L’ente non ha sottoscritto alcun derivato.

13. Garanzie prestate dall’ente

Il Comune di Mirano con deliberazione di C.C. n. 76 del 6/8/2008 ha approvato il rilascio a favore della Filarmonica di Mirano di una fidejussione per la somma massima di € 250.000,00 per la realizzazione dell’immobile denominato “Casa della Musica”. La successiva fidejussione effettiva rilasciata in data 10.10.2008 è stata di € 180.000,00.

14. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell’Ente alla data di chiusura dell’esercizio, con l’indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

L’Ente detiene numerosi immobili ad suo diverso da quello strettamente istituzionale; di questi alcuni sono locati altri non possono esserlo per le condizioni in cui versano. Si riportano di seguito alcune valutazione relativamente ai beni posseduti.



Immobili di proprietà Comunale ad uso abitativo: così come evidenziati nel sotto riportato elenco, tali beni sono locati con contratti di locazione stipulati ai sensi della L. 431/1998, con relativi canoni mensili discendenti da uno storico consolidato, e pertanto oggetto di solo aggiornamento ISTAT. Sono mensilmente monitorati dall'ufficio Patrimonio che evidenzia, ove del caso, le insolvenze per mezzo di specifica corrispondenza finalizzata al recupero del debito.

Immobili di proprietà Comunale ad uso abitativo locati in regime di comodato d'uso: così come evidenziati nel sotto riportato elenco, questi beni invece sono stati concessi in comodato d'uso per particolari emergenze abitative e/o per specifiche esigenze a carattere sociale, ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità. In questo caso la gestione del comodato e dei relativi rapporti intrattenuti tra il comodatario e l'Amministrazione Comunale, sono tenuti dal Servizio Interventi Sociali.

Immobili di proprietà Comunale ad uso abitativo liberi ma "inagibili": nel sotto riportato elenco sono evidenziati gli alloggi liberi, ritornati in pieno possesso al Comune di Mirano a seguito della risoluzione anticipata dei singoli contratti di affitto e, che a seguito di una mirata verifica eseguita dai competenti servizi comunali sono stati dichiarati "inagibili". Sono tutti bisognosi di una generale manutenzione straordinaria finalizzata alla messa a norma degli impianti esistenti (idrico, sanitario, riscaldamento ed elettrico), con interventi specifici di isolamento termico tesi al risparmio energetico dell'intero immobile e all'ottenimento di una conseguente "Attestazione di Prestazione Energetica", utile per la determinazione dei necessari oneri finanziari annuali di mantenimento o di una possibile vendita. Di fatto in attesa di specifici interventi manutentivi ed impiantistici gli immobili dichiarati con la dicitura "inagibile/libero da manutentare", non sono assegnabili.

Immobili di proprietà Comunale ad uso commerciale: così come evidenziati nel sotto riportato elenco, e per come già avviene per le tipologie residenziali ad uso abitativo, tali immobili vengono affittati con contratti di locazione di tipo commerciale stipulati ai sensi della L. 431/1998, con i relativi canoni mensili discendenti da uno storico consolidato e oggetto di solo aggiornamento ISTAT. Anche questi sono monitorati mensilmente dall'ufficio Patrimonio che evidenzia, ove del caso, le insolvenze per mezzo di specifica corrispondenza finalizzata al recupero del debito.

Immobili di proprietà Comunale in uso ad Associazioni: così come evidenziati nel sotto riportato elenco, alcune porzioni o la totalità di immobili sono stati assegnati in uso a delle Associazioni ONLUS Miranesi e non, in regime di convenzione pluriennale (dal 01.01.2013 al 31.12.2016), con i relativi canoni discendenti da uno storico consolidato ed altre di nuove assegnate nell'anno 2013 con specifiche deliberazioni di Giunta Comunale (27/2013, 187/2013 e 235/2013), oggetto di solo aggiornamento ISTAT a partire dall'annualità 2014. Dagli inizi dell'annualità 2017, come già richiesto nel mese di Novembre dall'ufficio Patrimonio, si provvederà alla stesura di nuove delle concessioni delle stanze comunali per tutte quelle associazioni che avranno espresso formalmente la volontà al rinnovo.



Piano delle Alienazioni: assunto ai sensi dell'art. 58 della Legge 06.08.2008 n. 133, e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27.04.2016, lo stesso ha elencato le proprietà comunali non più utilizzate a fini istituzionali o comunque ritenute non più idonee all'uso. Durante l'annualità 2016 l'Amministrazione Comunale al fine per realizzare le vendite del patrimonio immobiliare in questione, ha dato mandato all'ufficio Patrimonio di procedere alle necessarie ricerche storiche d'archivio, verifiche catastali, urbanistiche e dello stato di fatto a cui ne è sono conseguite le dovute Perizie, da approvare prima dell'alienazione, da realizzare per mezzo di un incanto ad evidenza pubblica. Durante l'annualità 2016, a seguito di specifiche Aste Immobiliari pubbliche, il comune di Mirano ha alienato (venduto) definitivamente quattro immobili, di cui tre a destinazione commerciale/direzionale e uno ad uso residenziale, per un totale complessivo di € 660.101.=. Le vendite delle proprietà comunali previste nella citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 29/2016, depurate dalle vendite eseguite, potranno concretizzarsi nel triennio 2017 – 2019.

Immobili di proprietà privata in regime di locazione passiva: così come evidenziati nel sotto riportato elenco, alcuni immobili di proprietà privata sono stati assunti il locazione passiva dall'Amministrazione Comunale per soddisfare alcune esigenze specifiche, in assenza delle dovute strutture immobiliari di proprietà comunale da dedicare specificatamente. Tali regimi contrattuali sono singolarmente seguiti da alcuni servizi comunali in conseguenza del loro particolare uso, e monitorati annualmente.

Denominazione	Destinazione d'uso	Via	Inv.	Tipologia contrattuale
Alloggio comunale	Residenziale	Luneo 65	347	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Luneo 67	347	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Luneo 69	347	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Luneo 71	347	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Luneo 73	348	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Luneo 75	348	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Luneo 77	348	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Luneo 79	348	comodato
Alloggio comunale	Sede associazione	Scortegara 177	351	convenzione pluriennale
Alloggio comunale	Residenziale	Scortegara 179/1	351	Inagibile - Libero da manutentare
Alloggio comunale	Residenziale	Scortegara 179/2	351	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	Scortegara 179/3	351	Inagibile - Libero da manutentare
Alloggio comunale	Residenziale	Scortegara 179/4	351	locazione
Alloggio comunale	sede associazione	Scortegara 181	351	convenzione pluriennale
Alloggio comunale	Residenziale	Perale 1	---	In vendita (alienare)
Alloggio comunale	Residenziale	Perale 3	---	In vendita (alienare)
Alloggio comunale	Residenziale	Caorliega, 38	355	In vendita (alienare)
Alloggio comunale	Assistenziale	Pestrino	420	in comodato all'AUSSEL 13
Alloggio comunale	Residenziale	Cà Rezzonico 13/m/14	617	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	Cà Rezzonico 13/m/21	618	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Matteotti 20/1	637	locazione



COMUNE di MIRANO

Alloggio comunale	Residenziale	A. Moro 47/6	639	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	A. Moro 102/2	640	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	A. Moro 102/1	641	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	Don Minzoni 10/4	674	comodato
Alloggio comunale	Residenziale	Piazzale Pio XII, 5/1	368	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	Piazzale Pio XII, 5/2	368	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	Piazzale Pio XII, 5/3	368	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	Piazzale Pio XII, 5/4	368	locazione
Alloggio comunale	Residenziale	Piazzale Pio XII, 5/5	368	locazione
Alloggio comunale	Inagibile	Caltana 139	384	VENDUTO
Alloggio comunale	Inagibile	S. Silvestro 38	575	In vendita (alienare)
Alloggio comunale	Inagibile	Dei Dori 41	383	Da ristrutturare con progetto POR FESR – ASSE 6
ACLI	Commerciale	Gramsci	375	locazione
ACLI	Commerciale	Gramsci	463	locazione
Bar alla Sosta	Commerciale	Matteotti 53		locazione
Old England	Commerciale	P.zza Martiri 8		VENDUTO
Casa Soggiorno / Vacanze	Ricettivo	Amm. Beltolo - Bieno (Tn)	426	In vendita (alienare)
SERT	Direzionale - Uffici	Castellantico 8 – Piano primo	653	VENDUTO
SERT	Direzionale - Uffici	Castellantico 8 – Piano secondo	654	VENDUTO
Palestra Villafranca	impianto sportivo	Villafranca 20/B	406	convenzione
Piscina Comunale	impianto sportivo	Matteotti 45	407	convenzione
Campi Tennis Mirano	impianto sportivo	Cavin di sala 70	408	convenzione
Rugby Mirano	impianto sportivo	Matteotti 51	410	convenzione
Bocciodromo Mirano	impianto sportivo	Matteotti 46	411	convenzione
Calcio Campocroce	impianto sportivo	J. Mogno 2	412	convenzione
Pattinodromo Scaltenigo	impianto sportivo	Ballò 16/E	413	convenzione
Calcio Ballò	impianto sportivo	E. Toti 39	414	convenzione
Campi Tennis Scaltenigo	impianto sportivo	Pirandello	421	convenzione
Calcio Mirano	impianto sportivo	Matteotti 49	438	convenzione
Palestra Campocroce	impianto sportivo	F. Pomai	446	convenzione
Campo Calcio Zianigo c/o Parco 1° Maggio	impianto sportivo	Scortegara	458	convenzione
Palestra Mazzini	impianto sportivo	Giudecca 24	466	convenzione
Palestra Ex Carducci	impianto sportivo	Ballò 4	651	convenzione
Impianti Base Calcio + Rugby Mirano	impianto sportivo	Matteotti 46	409	convenzione
Calcio Scaltenigo	impianto sportivo	Pirandello	506	convenzione
Materna/Nido Comunale Aquilone	istituto scolastico	Meneghetti 11	398	-----
Materna Carlo Collodi	istituto scolastico	C. Battisti 105	399	-----
Materna Meneghini	istituto scolastico	Varotara 10	507	-----
Materna Wolf Ferrari	istituto scolastico	Paganini 2	435	-----
Materna Elena Cattaneo Saggiotti	istituto scolastico	Belvedere 4	483	-----



Elementare Vittorio Alfieri	istituto scolastico	Varotara 12	349	-----
Elementare Silvio Pellico	istituto scolastico	Chiesa 26	354	-----
Elementare Dante Alighieri	istituto scolastico	Della Vittoria 24	358	In vendita (alienare)
Elementare Francesco Petrarca	istituto scolastico	C. Battisti 107	424	-----
Elementare Alberto Azzolini	istituto scolastico	Villafranca 20/A	400	-----
Elementare Alessandro Manzoni	istituto scolastico	E. Toti 1	401	-----
Ex Sc. Elementare F. Petrarca ora Scuola Infermieri	istituto scolastico	p.le G. Garibaldi 2	373	locazione
Media Giuseppe Mazzini	istituto scolastico	Giudecca 24	402	-----
Media Leonardo Da Vinci	istituto scolastico	Paganini 3	403	-----
Elementare ex Carducci e Media	istituto scolastico	Pirandello 27/2	404	-----
Istituto Professionale IPSIA	istituto scolastico	Cavin di Sala 35	405	-----
Ex Elementare Luneo	sede associazione	Luneo 7	346	convenzione pluriennale
Ex Liceo Classico Franchetti/Corner	istituto scolastico	Della Vittoria 14	468	In vendita (alienare)
Ex Sc. Elementare Duca d'Aosta	sede Protezione Civile Comunale	A. Fratte 8	471	-----
Ex Sc. Elementare di Vetrego	Centro diurno Arcobaleno	Vetrego 98	472	-----
Sede Comando Polizia Locale / Ambiente / Messi	Uffici pubblici	Macello 17	359	-----
Multisportello / Edilizia Privata / Urbanistica / SUAP / Pubblica Istruzione / Lavori Pubblici	Uffici Tecnici c/o ex Municipio Vecchio	Bastia Fuori 54/56	367	-----
Sede Municipale	Uffici pubblici	Piazza Martiri 1	371	-----
c/o Sede Municipale	Interventi Sociali / Patrimonio	V.le Rimembranze 1 e 3	374 - 376	-----
Villa Belvedere e Barchessa	Sede associazioni ONLUS	Belvedere 6	364	Comodato d'uso (Villa) e convenzione pluriennale (Barchessa)
Teatro di Villa Belvedere	Rappresentazioni Teatrali, Musicali e Convegni	Belvedere 6		Autorizzazione onerosa
Barchesse di Villa Errera	Biblioteca Comunale / Sala Consiliare / Sedi Associazioni	Bastia Fuori 58	389-502	convenzione pluriennale
Centro Civico capoluogo	Sede associazioni ONLUS	Paganini 2	394	convenzione pluriennale



Terminal Bus ACTV	Uffici ACTV	Matteotti 55	396	locazione
Ex Centro Sociale scaltenigo	Sede associazioni ONLUS / Uffici	Caltana 107	461	In vendita (alienare)
Magazzino comunale	Deposito materiali, mezzi e attrezzature manutenzione Patrimonio Comunale	Saragat 14	465	-----
Castelletto c/o Parco di Villa Belvedere	Immobile storico vincolato	Belvedere 6	505	-----
Centro civico Scaltenigo	Sede associazioni ONLUS	Ballò 4	650	convenzione pluriennale
Centro civico Scaltenigo	CEOD c/o Centro civico Scaltenigo	Ballò 4	652	in comodato all'AUSSL 13
Villa 1° Maggio ex Bianchini con Barchessa e Barchi	Immobili storici vincolati	Scortegara 45	675	Liberi - Inagibili
Villa XXV Aprile ex Giustinian/Morosini	Matrimoni / Mostre e Convegni	Mariutto 1	453	Autorizzazione onerosa
Barchessa di Villa XXV Aprile	Matrimoni / Mostre e Convegni	Mariutto 1	365	Autorizzazione onerosa
Ex Dissegna	immobili ex rurali ora direzionale	G. Marconi 1	390	In vendita (alienare)
Ex Dissegna	immobili ex rurali ora direzionale	G. Marconi 1	391	In vendita (alienare)
Ex Dissegna	Chiesa	Meucci	392	In comodato d'uso alla Parrocchia di Scaltenigo
Ex Dissegna	immobili ex rurali ora direzionale	G. Marconi 1	393	In vendita (alienare)
Bar c/o centro Civico R. Milan	Commerciale	Gramsci 102		Libero
Centro Civico Renzo Milan	Sede associazioni ONLUS + Cittadinanza	Gramsci 104		convenzione pluriennale
Casa della musica	Centro civico - sede associativa Banda Musicale Comunale e Coro Croda Rossa / Associazioni ONLUS	Gramsci 106		convenzione pluriennale
Ristorante presso il Nuovo di Mirano	Commerciale	Della Vittoria, 75/A		locazione
Teatro Nuovo di Mirano	Rappresentazioni Teatrali, Musicali e Convegni / Cinema	Della Vittoria, 75/B		Autorizzazione onerosa / Convenzione onerosa
IMMOBILI DI TERZI IN REGIME DI LOCAZIONE PASSIVA				
Palestra parrocchiale "Della Natività" di Zianigo	Palestra a servizio della scuola Primaria "Alfieri" di Zianigo	Scortegara	---	Locazione Passiva
Alloggio di proprietà privata	Residenziale - Assegnato ad adulti in disagio psico-sociale ed economico e/o emergenza abitativa	Vetrego	---	Locazione Passiva



Razionalizzazione:

Immobili di proprietà Comunale ad uso abitativo. Oltre al monitoraggio mensile attraverso il quale si evidenziano, ove del caso, le insolvenze, si dovrà procedere a completamento di quanto già avviato negli anni precedenti ad una attenta verifica delle intestazioni delle utenze domestiche, quali Acqua, Enel e Metano, a totale carico dell'affittuario (Locatario) poiché in alcuni casi è stata riscontrata la loro mancata variazione, rimanendo a carico dell'Amministrazione Comunale.

Immobili di proprietà Comunale ad uso abitativo locati in regime di comodato d'uso. Nella fattispecie del comodato d'uso, si suggerisce di procedere ad una complessiva rivalutazione dei medesimi comodati, trasformandoli in "Comodati Modali" o in "Contratti di Locazioni atipici", per i quali si prevede una minima forma di retribuzione, eccezion fatta per quelli con chiara finalità sociale ed assistenziale così come per legge. Anche per questa fattispecie si dovrà procedere ad una attenta verifica delle intestazioni delle utenze domestiche, quali Acqua, Enel e Metano, a totale carico del comodatario, ove frazionabili e quantificabili con specifici misuratori di portata, anche le prosegua autorizzato dall'Amministrazione Comunale, con specifici atti di Giunta Comunale e Dirigenziali.

Immobili di proprietà Comunale ad uso abitativo liberi ma "inagibili". Per questa tipologia si suggerisce di quantificare i reali costi da sostenere, a cura dei proposti servizi/uffici competenti, per attivare le opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla messa a norma degli impianti esistenti (idrico, sanitario, riscaldamento ed elettrico) e di isolamento termico, rispetto al suo futuro utilizzo e sfruttamento economico dopo "il termine collaudo dei lavori". Quando sarà noto il costo di ristrutturazione, si potrà predisporre un piano di rientro dello sforzo finanziario esposto, a fronte della redditività esprimibile dall'immobile in termini di canoni di locazione. In alternativa, qualora si evidenzi un forte sbilanciamento a favore dei costi di ristrutturazione, si suggerisce di inserire anche queste unità immobiliari nei prossimi Piani delle Alienazioni.

Immobili di proprietà Comunale ad uso commerciale. Proseguire nel monitoraggio mensile attraverso il quale si evidenziano, ove del caso, le insolvenze.

Immobili di proprietà Comunale in uso ad Associazioni: Anche in questo caso, oltre al monitoraggio annuale attraverso il quale si evidenziano, le insolvenze, si dovrà procedere ad una attenta parametrizzazione tra i costi di esercizio delle stanze date in uso alle Associazioni ONLUS, sostenuti dall'Amministrazione Comunale (Acqua, ENEL e Gas Metano), oltre agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria ove programmati o programmabili, e l'attuale tariffazione applicata per ottenere il pareggio di esercizio.

Utenze da disattivare: Per tutti gli immobili di proprietà elencati nel sopra citato Piano delle Alienazioni, si è già preceduto alla chiusura definitiva di tutte le utenze (Acqua, ENEL e Gas Metano).

Immobili di proprietà privata in regime di locazione passiva: Per gli immobili di proprietà privata assunti il locazione passiva dall'Amministrazione Comunale, con l'entrata in vigore della legge 07 Agosto 2012 n. 135, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 " Omissis ... per gli anni 2012, 2013 e 2014, l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si



applica al canone dovuto dalle amministrazioni ... omissis per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.”. Oltre a ciò sempre nell’articolo 3 – comma 4, si legge che “Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni ... omissis i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° gennaio 2015 della misura del 15 per cento, successivamente anticipato con l’entrata in vigore dell’articolo 24 –comma 4 – lett. a) della legge 23 Giugno 2014 n. 89 al “1° Luglio 2014” di quanto attualmente corrisposto. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto la riduzione di cui al periodo precedente si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data. La riduzione del canone di locazione si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell’articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore. omissis””, si è ottenuto un minimo contenimento delle spese, strutturale per gli anni a seguire. In fine il comma 388 della Legge 27.12.2013 n. 147 (Stabilità 2014) ha aggiunto nuove incombenze per gli enti locali, tra cui il Comune di Mirano, poiché si legge: “Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, i contratti di locazione di immobili stipulati dalle amministrazioni individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, non possono essere rinnovati, qualora l’Agenzia del demanio, nell’ambito delle proprie competenze, non abbia espresso nulla osta sessanta giorni prima della data entro la quale l’amministrazione locataria può avvalersi della facoltà di comunicare il recesso dal contratto. Nell’ambito della propria competenza di monitoraggio, l’Agenzia del demanio autorizza il rinnovo dei contratti di locazione, nel rispetto dell’applicazione di prezzi medi di mercato, soltanto a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. I contratti stipulati in violazione delle disposizioni del presente comma sono nulli.”, costituendo di fatto una possibile riduzione al ribasso dei canoni mensili applicati nei contratti di locazione passiva sottoscritti dal Comune di Mirano, qualora non siano concorrenziali ai “prezzi medi di mercato”, che rimangano invariati se di fatto già inferiori ai valori di mercato.

Nel corso del 2016 relativamente agli immobili locati sono stati accertati per fitti commerciali € 182.175,00 (IVA compresa) e fitti relativi ad usi non commerciali € 91.602,82.

15. Indebitamento

Nel corso dell’esercizio l’Amministrazione ha proseguito la strada di riduzione dell’indebitamento intrapresa fin dall’inizio del mandato. L’Ente ha proceduto alla riduzione di alcuni mutui contratti con la CC.DD.PP. spa negli anni passati e per i quali erano stati completati i relativi investimenti.

Si riporta di seguito il prospetto concernente l’andamento dell’indebitamento dal 2012 al 2016:

	2012	2013	2014	2015	2016
Debito al 1° gennaio	19.834.531,54	22.245.232,18	18.557.925,99	15.946.364,24	14.797.692,75
Quota capitale rimborsata o da rimborsare	1.153.868,06	1.239.756,14	1.054.489,13	970.087,88	967.262,28
Mutui assunti	3.860.180,64				



Maggiori (+)/Minori (-) indebitamenti	-295.611,94	-2.447.550,05	1.557.072,62	178.583,61	-790.999,49
Debito residuo al 31 dicembre	22.245.232,18	18.557.925,99	15.946.364,24	14.797.692,75	13.039.430,98

16. Pareggio di bilancio

La Legge di stabilità 2016 prevede che a decorrere dal 2016 cessano di avere efficacia le disposizioni che disciplinavano il patto di stabilità interno. Dal 2016 trova applicazione la L. 24/12/20120 n. 243 e gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali che sono così definite: le entrate finali sono quelle ascrivibili al Tit. 1 (entrate tributarie), tit. 2 (trasferimenti), tit. 3 (extratributarie), tit. 4 (entrate in conto capitale) e tit. 5 (riduzioni attività finanziarie); le spese finali sono quelle relative al Tit 1 (spese correnti), Tit. 2 (spese in conto capitale) e tit. 3 (spese incremento attività finanziarie). Per il 2016 sono considerate fra le entrate e le spese finali il fondo pluriennale vincolato al netto della quota proveniente dall'indebitamento. Tra le entrate, inoltre, non sono considerati il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si possono finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti – avanzo di amministrazione o mutui – per un importo pari e non superiore al valore del tit. 4 della spesa (mutui), e di tutte le spese che non possono essere impegnate (fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi vari).

In caso di non rispetto del vincolo del pareggio di bilancio sono applicate le stesse sanzioni previste per la violazione del patto di stabilità ed in particolare: la riduzione del fondo di solidarietà per un importo pari allo sforamento, la spesa corrente non può superare l'ammontare degli impegni dell'anno precedente; non si può ricorrere all'indebitamento; l'ente non può assumere personale a qualsiasi titolo; riduzione delle indennità del 30% degli amministratori.

Si riportano di seguito i dati definitivi del pareggio di bilancio:

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti ⁽²⁾	(+)	493.091,90
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	663.810,01
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	15.981.477,22
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.932.966,53



D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	187.859,48
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.745.107,05
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.009.034,11
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.003.023,30
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	151.557,42
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	21.890.199,10
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.126.568,85
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	(+)	471.941,31
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	17.598.510,16
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.391.087,75
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	1.887.150,89
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	



L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)	
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.278.238,64
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	151.557,42
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		21.028.306,22
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.018.794,79
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		0,00
Spazi finanziari ceduti/acquisiti		-147.000,00
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) ⁽⁵⁾		1.871.794,79

17. Realizzazione dei programmi e risorse attivate

Nella tabella che segue sono riportati per i diversi programmi i dati relativi alle spesa corrente e alla spesa in conto capitale evidenziando gli stanziamenti finali di bilancio, gli impegni assunti, i pagamenti e la percentuale del pagato sull'impegnato.

Pr.	Grado attuazione dei programmi	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	% Pagato
1	Servizi generali e istituzionali				
	Spesa corrente	5.673.899,85	4.799.958,71	4.279.164,56	89%
	Spesa per investimento	750.239,00	201.440,69	75.482,69	37%
	Totale per programma	6.424.138,85	5.001.399,40	4.354.647,25	
2	Giustizia				



	Spesa corrente	-	-	-	
	Spesa per investimento	-	-	-	
	Totale per programma	-	-	-	
3	Ordine pubblico e sicurezza				
	Spesa corrente	96.077,00	87.736,06	24.844,56	28%
	Spesa per investimento	60.000,00	-	-	0%
	Totale per programma	156.077,00	87.736,06	24.844,56	
4	Istruzione e diritto allo studio				
	Spesa corrente	1.312.825,47	1.264.099,60	962.687,35	76%
	Spesa per investimento	196.521,52	101.995,76	98.516,59	97%
	Totale per programma	1.509.346,99	1.366.095,36	1.061.203,94	
5	Valorizzazione beni e attività culturali				
	Spesa corrente	559.167,55	549.985,85	380.909,37	69%
	Spesa per investimento	495.948,59	358.852,72	358.852,72	100%
	Totale per programma	1.055.116,14	908.838,57	739.762,09	
6	Politica giovanile				
	Spesa corrente	221.940,00	220.926,15	123.370,42	56%
	Spesa per investimento	185.462,66	114.511,71	55.877,71	49%
	Totale per programma	407.402,66	335.437,86	179.248,13	
7	Turismo				
	Spesa corrente	6.500,00	6.000,00		0%
	Spesa per investimento	60.000,00	60.000,00	60.000,00	100%
	Totale per programma	66.500,00	66.000,00	60.000,00	
8	Assetto territorio, edilizia abitativa				
	Spesa corrente	267.055,09	265.349,72	242.060,02	91%
	Spesa per investimento	174.400,32	16.508,91	6.394,75	39%
	Totale per programma	441.455,41	281.858,63	248.454,77	



9	Sviluppo sostenibile e tutela ambientale				
	Spesa corrente	3.891.727,26	3.884.472,66	3.179.857,40	82%
	Spesa per investimento	40.000,00	-		0%
	Totale per programma	3.931.727,26	3.884.472,66	3.179.857,40	
10	Trasporti e diritto alla mobilità				
	Spesa corrente	1.456.192,94	1.386.237,93	1.108.172,05	80%
	Spesa per investimento	1.980.013,11	495.518,48	429.342,72	87%
	Totale per programma	3.436.206,05	1.881.756,41	1.537.514,77	
11	Soccorso civile				
	Spesa corrente	30.049,00	30.026,40	25.691,95	86%
	Spesa per investimento	-	-	-	
	Totale per programma	30.049,00	30.026,40	25.691,95	
12	Politica sociale e famiglia				
	Spesa corrente	3.122.374,39	3.049.590,95	2.485.570,46	82%
	Spesa per investimento	51.000,00	42.259,48	-	0%
	Totale per programma	3.173.374,39	3.091.850,43	2.485.570,46	
13	Tutela della salute				
	Spesa corrente				
	Spesa per investimento				
	Totale per programma	-	-	-	
14	Sviluppo economico e competitività				
	Spesa corrente	178.169,06	172.627,62	164.424,46	95%
	Spesa per investimento				
	Totale per programma				
15	Lavoro e formazione professionale				



	Spesa corrente				
	Spesa per investimento				
	Totale per programma	-	-	-	
16	Agricoltura e pesca				
	Spesa corrente	500,00	500,00	500,00	100%
	Spesa per investimento				
	Totale per programma	500,00	500,00	500,00	
17	Energia e fonti energetiche				
	Spesa corrente	-	-	-	
	Spesa per investimento	-	-	-	
	Totale per programma	-	-	-	
18	Relazioni con autonomie locali				
	Spesa corrente	750.340,00	750.340,00	690.000,00	92%
	Spesa per investimento				
	Totale per programma	750.340,00	750.340,00	690.000,00	
19	Relazioni internazionali				
	Spesa corrente	-	-	-	
	Spesa per investimento	-	-	-	
	Totale per programma	-	-	-	
20	Fonti ed accantonamenti				
	Spesa corrente	632.710,40	-	-	0%
	Spesa per investimento	-	-	-	
	Totale per programma	632.710,40	-	-	
50	Debito pubblico				
	Spesa corrente	658.717,20	658.717,20	658.717,20	100%
	Spesa per investimento				
	Totale per programma	658.717,20	658.717,20	658.717,20	
99	Anticipazioni Finanziarie				
	spese c/terzi				



Spesa per investimento	-	-	-	
Totale per programma	-	-	-	
TOTALE SPESA CORRENTE	18.858.245,21	17.126.568,85	14.325.969,80	84%
TOTALE SPESA INVESTIMENTO	3.993.585,20	1.391.087,75	1.084.467,18	78%
TOTALE GENERALE	22.851.830,41	18.517.656,60	15.410.436,98	83%

18. Indicatori

A decorrere dall'esercizio 2016 – rendiconto – sono stati allegati i seguenti indicatori approvati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/12/2015:

- a. Indicatori sintetici
- b. Indicatori analitici concernente la composizione delle entrate e la capacità di riscossione
- c. Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi;
- d. Indicatori concernenti la capacità di pagare le spese per missioni e programmi

Essendo la prima volta in cui i suddetti indicatori trovano applicazione non è possibile un loro confronto con annualità precedenti né con i dati previsionali.

Dall'analisi di alcuni indicatori si evidenzia come, ad esempio, la previsione di cassa delle entrate (riscossione + competenza) sia sostanzialmente in linea con le previsioni di bilancio - indicatore b) per le entrate complessive. Per quanto riguarda le spese i dati definitivi dei pagamenti evidenziano invece un dato inferiore rispetto alla previsione in quanto in sede di elaborazione di bilancio si assume che tutti le previsioni di spesa (competenza+residui) siano effettive. Cosa che poi, nelle gestione non si realizza per effetto delle economie, dei residui e dei minori impegni assunti – indicatore d- . Una analisi più puntuale di questi indicatori potrà essere fatta in sede di valutazione dei risultati del a partire dal rendiconto 2017.